Corriere Romagna
edizione Bellaria Valmarecchia

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 22/10/2022
Pagina 32
Foglio 1

NUOVO STABILIMENTO A SECCHIANO

# Indel B si espande ancora In due anni 50 assunzioni

Nuova società tra l'azienda e la tedesca Webasto: 6mila metri quadri di area
Luca Bora, ad: «Produrremo attrezzature di alta qualità per il settore nautico»

NOVAFELTRIA
CARLA DINI

Previste 50 assunzioni in due anni nel nuovo stabilimento legato a Indel B. «Ecco la ricetta anti spopolamento». Si è tenuta venerdì a Secchiano di Novafeltria l'inaugurazione del nuovo stabilimento di oltre 6mila metri quadri e 40 maestranze di Indel Webasto Marine, la joint-venture di successo fra l'azienda italiana Indel B e il fornitore tedesco Webasto, alla presenza dei sindaci Stefano Zanchini di Novafeltria, Leonardo Bindi di San Leo e Goffredo Polidori di Sant'Agata Feltria, oltre a don Sante Celli, parroco di Secchiano, che ha impartito la benedizione.

**Nuova avventura**

Come spiega l'amministratore delegato e general manager di Indel B Luca Bora: «Le due società hanno unito le forze per realizzare attrezzature per cambuse di alta qualità per il settore nautico». Aggiunge che il nuovo taglio del nastro «è il risultato di una crescita esponenziale dell'azienda del cavalier Antonio Berloni: un'eccellenza territoriale che dal 1988 non si è ancora fermata». E ripercorre la storia partita nel 2020 «con il primo stabilimento di Secchiano della "Indel B": 10.250 metri quadri e circa 130 dipendenti, seguito dalla nuova sede, mentre è in corso d'opera l'ampliamento dello stabilimento della "Indel B" per 4.500 metri quadri». Ma non basta. Per il futuro, in un arco temporale di circa due anni da oggi, si prevedono ulteriori assunzioni nell'ordine di almeno 50 dipendenti da parte di Indel B, il tutto condizionato, puntualizza Bora, anche all'evoluzione del mercato e di trattative in corso. Intanto ad esprimere il suo ringraziamento, «lieto che gli uffici comunali abbiano velocizzato le pratiche burocratiche», è il sindaco Zanchini che con l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Pandolfi, rimarca «la creazione di nuovi posti di lavoro, per contrastare lo spopolamento demografico».

Lo stabilimento Indel B di Secchiano

# Nuova Marecchiese, ancora dubbi Sabba: «A Verucchio niente tunnel»

Da rivedere, in primis il bypass di Novafeltria ritenuto insufficiente dai sindaci dell'alta valle

VALMARECCHIA

Marecchiese, i bypass di Novafeltria e Villa Verucchio non convincono i sindaci. Si è svolto ieri l'incontro tra i primi cittadini della Valmarecchia e il presidente della Provincia Riziero Santi per mettere sotto la lente lo studio di fattibilità sulla via Marecchiese realizzato dall'architetto Edoardo Preger. Un confronto che, secondo Santi, ha confermato «la validità del percorso che si sta facendo insieme». Nello specifico sono stati apprezzati gli interventi al ponte Prena, la bretella per la E45, il bypass al semaforo di Sant'Ermete e l'innesto a valle con la nuova strada Statale 16. Due invece i punti da rivedere, in primis il bypass di Novafeltria ritenuto insufficiente dai sindaci dell'alta valle che chiedono il prolungamento oltre Secchiano, possibilmente fino al Ponte Santa Maria Maddalena». A questo proposito, prosegue ancora il presidente, è stato dato mandato al progettista di procedere a un approfondimento della fattibilità tecnica, ambientale e paesaggistica, il tutto «a prescindere dalla sostenibilità economica». Nodo da sciogliere anche il bypass di Villa Verucchio «che lo studio disegna come circonvallazione, a sinistra dell'abitato, mentre l'Amministrazione – dichiara Santi– lo vorrebbe come tunnel sotterraneo». Tunnel su cui i tecnici «hanno però manifestato dubbi, perché una buona parte del traffico su quel tratto è generato dalle attività in loco».

A proposito del tunnel di Villa Verucchio, però, arriva la smentita dal Comune di Verucchio, che afferma come nell'attesa di manifestare dettagliatamente l'ipotesi proposta sui tavoli istituzionali, «ci preme sottolineare che la nostra Amministrazione non propone nessun tunnel sulla Marecchiese (era una previsione di qualche anno fa contenuta nel vecchio Piano strutturale comunale). Il Comune di Verucchio, in un'ottica di revisione della viabilità di vallata rimane è fermo e determinato nel sollecitare il progetto della riproposizione dei primi tratti della strada di Gronda per collegare l'alta valle al casello dell'A14 attraverso il tratto già esistente che parte da San Martino. Soluzione messa nero su bianco con atti ufficiali quali l'approvazione di un ordine del giorno in consiglio comunale nel 2019».

La Valmarecchia attraversata dalla Marecchiese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.